



**WEEKLY**

**RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI**  
**Dal 22 al 26 ottobre 2007**

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

**A cura delle Segreterie FABI**

**INTESA  SANPAOLO**

**[www.fabintesasampaolo.it](http://www.fabintesasampaolo.it)**

**email:[segreteria@fabintesasampaolo.it](mailto:segreteria@fabintesasampaolo.it)**

**23 ottobre 2007**

**AGOAL – IN VENDITA LA COLONIA DI FOLLONICA**

Tra gli argomenti oggetto di contrattazione ci sono i Cral aziendali del Gruppo, procedere alla costituzione di un dopolavoro unico è ormai indilazionabile. A parte la manifestazione di buone intenzioni, l'azienda non esplicita con chiarezza quali risorse e strutture siano disponibili allo scopo.

Il nuovo ed inaspettato tentativo di delibera di vendita della Colonia di Follonica (valore alcuni milioni di euro) che il Consiglio di Agoal avrebbe dovuto esaminare in data odierna, tentativo bloccato congiuntamente alle altre OO.SS. che hanno chiesto alla banca la sospensione, è il segnale che l'argomento deve essere affrontato con decisione.

La vicenda non è nuova. Il contributo aziendale è pesantemente insufficiente. Da anni ormai il Consiglio dell' Agoal, in *prorogatio* da un decennio, si inventa come ricercare risorse per svolgere l'attività. In perfetta autonomia senza coinvolgere concretamente nelle decisioni il Sindacato: stipula un oneroso mutuo per acquistare Alassio; decide di assorbire il circolo ex Comit e relativi oneri, senza mostrare interesse per la vendita del centro sportivo ex Comit La Gardanella; nell'intento di raccattare soldi per il mutuo, vengono introdotte rilevanti quote associative con conseguente espulsione dal diritto di socio di tutti coloro che non versano il contributo, novità non concordata tra sindacati e azienda; soldi, invece, vengono spesi per l'Hotel in Croazia; si moltiplicano, invece, le società ed i Consigli di Amministrazione che fanno capo all'Agoal.

Nel luglio scorso, inoltre, voci sulla vendita della Colonia di Follonica e di alcune palazzine della Casa al Mare di Alassio allarmano le OO.SS. che, all'ultimo momento, nel corso dell'annuale assemblea, bloccano le delibere e pongono una mozione, poi approvata, di indizione di nuove elezioni. Mozione disattesa dal Presidente che, un po' furbescamente, nel mese di settembre, invece di approfondire le procedure per il rinnovo cariche, scrive alle OO.SS. chiedendo un nuovo statuto che possa trasformare l'associazione nel dopolavoro per tutto il Gruppo. Domanda: qualora non si raggiungesse l'intesa sul nuovo statuto il Presidente resterebbe in carica a vita? Nell'attesa ancora un po' di *prorogatio* fa sempre bene. Approvare un nuovo statuto senza conoscere quante risorse sono disponibili per la nuova associazione è difficile.

L'Agoal, ritenendo superato l'*enpasse* del rinnovo cariche con la lettera del Presidente, ritorna sulla necessità di vendere una parte del patrimonio per raccogliere risorse. Le motivazioni per le quali la colonia di Follonica andrebbe venduta sono: struttura inadeguata; spese di ristrutturazione necessarie per ottenere ancora i permessi; avere già l'acquirente pronto pur senza nessun annuncio di vendita o ricerca sul mercato. Ci sarebbe, inoltre,

un'*interessante* offerta di locazione di altra struttura per ragazzi in sostituzione di Follonica (?!)

La FABI vuole vederci chiaro, non disconosciamo i problemi dell'Agoal ma il modo di affrontare i problemi non ci piace. Per questi motivi non si deve rinviare l'argomento CRAL, dobbiamo giungere entro l'anno ad un accordo che contenga le disponibilità per far funzionare adeguatamente il dopolavoro per i lavoratori del Gruppo.

## **ARMONIZZAZIONE CONTRATTUALE**

Sono proseguiti gli incontri con l'azienda. La controparte ha ultimato la consegna delle proposte in tema di: part time; mobilità territoriale – trasferimenti individuali disposti e richiesti; responsabili dei lavoratori per la sicurezza; agevolazioni finanziarie (mutui, c/c, prestiti, scoperti, carte di credito....); orari di lavoro – permessi.

L'intersindacale ha rilanciato in particolare sulla mobilità territoriale. Al momento si registra la possibilità di proseguire nel corso della settimana per tentare lo sblocco definitivo della vertenza, anche se su molti punti la distanza è ancora rilevante.

Gli incontri proseguiranno martedì 30 e mercoledì 31 ottobre.